

Roma, 19 marzo 2019

FF/2019/001

Inviata tramite pec

*Al Presidente della Repubblica,
Sergio Mattarella*

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri,
Giuseppe Conte*

*Ai Vicepresidenti del Consiglio dei Ministri,
Luigi Di Maio e Matteo Salvini*

*Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca, Marco Bussetti*

*Al Ministro della Salute,
Giulia Grillo*

*Ai Sottosegretari di Stato al Ministero della
Salute, Armando Bartolazzi e Luca Coletto*

*Al Presidente del Senato della Repubblica,
Maria Elisabetta Alberti Casellati*

*Al Presidente della Camera dei Deputati,
Roberto Fico*

*Al Presidente della Commissione Igiene e Sanità
del Senato della Repubblica, Pierpaolo Sileri*

*Al Presidente della Commissione Affari Sociali
della Camera dei Deputati, Marialucía Lorefice*

*Al Presidente della Fnomceo
Filippo Anelli*

La scrivente Organizzazione professionale e sindacale dei Medici in Formazione per la Medicina Generale sottopone alla Vostra cortese attenzione una riflessione sul futuro della Formazione dei Medici di Medicina Generale italiani.

Nelle ultime settimane abbiamo assistito al tentativo di strumentalizzare le aspettative di stabilizzazione professionale di migliaia di medici, per attuare manovre finalizzate a legittimare e dare una maschera di eticità a quella che, a tutti gli effetti, è una vera e propria sanatoria.

Ad oggi la presunta soluzione proposta per far fronte alla carenza di Medici di famiglia è rappresentata dall'ennesimo esempio di errore progettuale della demografia professionale della Medicina Generale cercando di validare delle improvvisate soluzioni transitorie senza effetti strutturali, rischiando così di gravare il sistema di ulteriore incertezza e precarietà.

Si perpetua quindi l'incapacità di proporre soluzioni effettive e definitive al problema, denunciato da FIMMG Formazione da oltre dieci anni, che si manifesta nel tentativo, nemmeno troppo velato, di avvantaggiare alcuni professionisti a discapito di altri.

L'unica reale soluzione, da lungo tempo sollecitata da FIMMG, ma realizzata concretamente solo quest'anno per la prima volta dal Ministro della Salute e dalle Regioni, è l'aumento del numero di Borse di studio messe a bando per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Le stime da noi condotte dimostrano chiaramente che solo mantenendo nel tempo questo trend si potrà risolvere il problema della carenza di Medici di Medicina Generale in modo definitivo già nel breve-medio termine.

Questo investimento è indispensabile e doveroso se si vuole garantire a tutti i cittadini italiani la figura del Medico di famiglia che gli studi internazionali indicano come garante di longevità, migliore salute e qualità di vita.

Tuttavia sono necessarie risposte concrete alle istanze delle migliaia di medici bloccati nel limbo formativo post lauream garantendo, al contempo, l'accesso alla Medicina Generale esclusivamente attraverso un percorso di Formazione specifica di alta qualità formativa, fondamentale sia per garantire un sistema di cure peculiari della nostra professione sia per programmare l'accesso ed evitare una nuova plethora medica.

Per assicurare equità e meritocrazia nell'accesso alla Medicina Generale, affermiamo con assoluta convinzione che sia necessario un cambiamento strutturale della prova concorsuale vigente.

La riforma della prova concorsuale per accedere al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale è un argomento su cui FIMMG Formazione è disponibile a confrontarsi, rimarcando però alcuni principi fondamentali:

- La percentuale più alta del punteggio con cui si stabilisce la graduatoria di accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale non può che essere costituita dall'esame a quiz, unico reale strumento in grado di offrire un'obiettiva valutazione.
- La graduatoria dovrà prevedere la valorizzazione di titoli di studio. Riteniamo necessario valorizzare titoli di studio che non siano limitati alla valutazione del solo voto di laurea, ma che prendano anche in considerazione un percorso di approfondimento e avvicinamento alla Medicina Generale attraverso esami attinenti o affini a questa disciplina e la stesura di tesi, sperimentali o compilative, che trattino un argomento o un approccio tipico e che abbiano almeno come co-relatore un Medico Tutor di Medicina Generale.

Questo al fine di stabilire un contatto tra Medicina Generale e Università in prospettiva di una possibile evoluzione del Corso di Formazione Specifica in Specialità riconosciuta accademicamente

- Valorizzazione di titoli di servizio riferiti esclusivamente alle attività di servizio ricomprese nell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale vigente alla

data del bando di concorso, come previsto dall'articolo 16, comma 1, punto II. Questo per indurre l'ingresso al corso di formazione dei professionisti che hanno lavorato nella medicina territoriale e che quotidianamente esprimono una scelta vocazionale rivolta alla cure primarie, sempre nel rispetto però sia dei principi di meritocrazia, sia della programmazione delle effettive necessità territoriali delle diverse regioni.

- A parità di punteggio proponiamo di premiare la minore età al momento della laurea e voto di laurea.
- La prova dovrà, ordinariamente, tenersi nella stessa data del test per le SSM, mantenendo la regionalità dei concorsi. In casi straordinari, ossia quando si assisterà a un ritardo o a una criticità organizzativa del concorso SSM, il concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale potrà tenersi indipendentemente dal concorso per le SSM per garantire la cadenza annuale. In ogni caso, la graduatoria dovrà inderogabilmente essere percorsa fino all'assegnazione di tutte le Borse messe a concorso, prevedendo un tempo esteso fino a mesi 6 (180 giorni) dall'inizio delle lezioni del Corso, per consentire il recupero delle Borse rese disponibili da eventuali rinunce.
- È necessario che ogni anno venga stilato e reso pubblico un report consuntivo del numero dei rinunciatari al CFSMG in ogni regione al fine di reinvestire un numero di borse adeguato l'anno successivo, di mantenere una corretta programmazione e di riutilizzare i fondi vincolati per le borse medesime.

FIMMG Formazione, come ha sempre dimostrato, non sta conducendo alcuna battaglia contro i colleghi che hanno sicuramente diritto alla stabilizzazione della loro posizione precaria e ribadisce di essere disponibile alla massima collaborazione con tutte le rappresentanze della professione e con le Istituzioni.

I cardini della nostra proposta sono sia garantire il finanziamento di tutte le Borse necessarie a formare i professionisti della Medicina Generale che riformare la prova concorsuale.

Non è, infatti, equo chiedere a parte dei Medici ammessi al Corso di autofinanziarsi durante la Formazione a scapito del tempo dedicato ad essa e della qualità di frequenza offerta. Inoltre, è fondamentale dare valore a titoli di studio e alle esperienze lavorative che esprimano una scelta vocazionale rivolta alla Medicina Generale.

Restiamo in attesa di un reale segnale di svolta da parte delle Istituzioni e del mondo politico, che risolva definitivamente il problema della carenza dei medici e che non si configuri né come l'ennesimo tentativo di sanatoria de facto, né tantomeno come la svalutazione della formazione dei Medici di famiglia.

Ringraziando per l'attenzione che vorrete offrire, inviamo cordiali saluti.

Il settore Speciale FIMMG Medici In Formazione